



*Istituto Comprensivo "E. De Amicis" Bagaladi - San Lorenzo*

*Via Filippo Turati, 44 - 89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC)*

**COD. MECC.: RCIC841003 – COD. FISCALE: 92034530805**

*Telefax 0965-781260*

Prot n 032/A19

Melito Porto Salvo 08/01/2015

A tutti i Docenti  
Al Personale ATA  
Al DSGA  
Ai Genitori  
Al Sito Web dell'Istituto  
All'Albo

## **REGOLAMENTO SORVEGLIANZA INGRESSO, PERMANENZA E USCITA DEGLI ALUNNI DAGLI EDIFICI SCOLASTICI**

### **1. PREMESSA**

Esaminate svariate casistiche giurisprudenziali, nelle quali si evidenzia che l'affidamento di un minore, effettuato dai genitori ad una Istituzione scolastica, comporta per la stessa il dovere di vigilanza, con l'impegno che questi non abbia a trovarsi in situazioni di pericolo sino a quando alla vigilanza della scuola non si sostituisca quella effettiva o potenziale dei genitori (o di altro soggetto legittimato, tanto in riferimento all'età e dallo sviluppo psicofisico del minore e dalle condizioni ambientali in cui è inserita la scuola;

Reso noto il principio giuridico secondo cui l'obbligo di sorveglianza sul minore decorre dall'inizio delle lezioni e cessa esclusivamente con il suo affidamento ad altro soggetto legittimato ad assumerlo (impegno delle parti a garantire la "catena delle responsabilità");

Attestato che la sicurezza degli allievi e la prevenzione dei rischi sono aspetti irrinunciabili da parte della Scuola, per cui eventuali disposizioni o consensi impliciti o formali, impartiti dalla famiglia, non valgono ad escludere le responsabilità della scuola, laddove le disposizione adottate non assicurino l'incolumità dell'alunno al momento della riconsegna;

Considerato che, secondo la giurisprudenza in materia e gli interventi dell'Avvocatura dello Stato, è necessario adottare disposizioni interne all'Istituto onde esercitare la vigilanza, effettiva e potenziale, dei minori ad esso affidati;

**l'Istituto Comprensivo "E De Amicis" Bagaladi – san Lorenzo –Melito adotta il presente Regolamento per definire le modalità di attuazione della sorveglianza relative all'entrata, alla permanenza ed all'uscita degli alunni dagli edifici scolastici.**

### **2. ACCESSO ALLA SCUOLA**

Fino all'ingresso nella scuola il minore è sotto la responsabilità della famiglia o dell'ente locale, nel caso di servizio scuola-bus / o pre-scuola, mentre all'uscita da scuola il minore è sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica fino alla riconsegna ai genitori o a soggetti maggiorenni formalmente delegati.

L'obbligo di vigilanza della scuola sui minori, seguendo la catena della responsabilità, inizia nel momento in cui li accoglie e permane per tutta la durata del servizio scolastico, fino al subentro reale o potenziale dei genitori. L'obbligo di sorveglianza della scuola, infatti, cessa con l'affidamento dell'alunno ad altro soggetto legittimato ad assumerlo.

L'accesso ai vari plessi è consentito solo alle persone autorizzate, nel rispetto degli orari stabiliti.

I genitori degli alunni possono accedere all'edificio scolastico per questioni urgenti, trattenendosi per il tempo necessario e rivolgendosi al personale ausiliario che provvederà ad inoltrare le loro richieste a chi di competenza.

Nei plessi in cui l'accoglienza degli alunni avviene all'interno del cortile scolastico, i genitori possono accedervi per consegnare gli alunni ai docenti che li attendono nei punti di raccolta predisposti.

Di norma non è conveniente che gli alunni assistano agli incontri docenti – genitori. Gli alunni che in orario extra scolastico dovessero trovarsi all'interno del perimetro dell'edificio scolastico devono essere vigilati dal genitore o persona adulta delegata e sono sotto la responsabilità degli stessi.

Qualora il personale scolastico dovesse notare situazioni ritenute di pericolo sopraggiunte o eventualmente sfuggite al Dirigente Scolastico, dovrà segnalarle tempestivamente al coordinatore di plesso, facendo attenzione che gli alunni non vengano a trovarsi nelle situazioni denunciate.

### **2.1 PERSONALE A.T.A.**

Spetta ai collaboratori scolastici la collaborazione con gli insegnanti nella vigilanza degli alunni durante la giornata scolastica nell'ambito dell'edificio, dei cortili dei vari plessi e delle mense, ove sia presente il servizio di ristorazione scolastica. In particolare, i collaboratori scolastici possono essere chiamati a vigilare direttamente sugli alunni in caso di momentanea assenza dell'insegnante.

Per ogni punto di accesso all'edificio scolastico: al suono della campanella almeno un operatore controlla e regola il passaggio degli alunni, fino a che non si è concluso il flusso di entrata o di uscita, provvedendo infine alla chiusura delle porte o dei cancelli.

Durante le attività didattiche i collaboratori scolastici garantiscono come compito prioritario un'attenta sorveglianza degli ingressi, degli atri, delle scale, dei corridoi e dei bagni.

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici prioritariamente favoriscono l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi nel cambio d'ora disponendosi e stazionando ai piani.

In caso di eventuali ritardi o di assenze dei docenti, i collaboratori scolastici assicurano in primis la vigilanza delle classi scoperte segnalando immediatamente la situazione al docente collaboratore del Dirigente Scolastico o al docente Coordinatore di plesso.

## **3. INGRESSO ALUNNI**

### **3.1 Scuola dell'infanzia**

L'accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia avviene nelle aule o nelle zone comuni, secondo gli orari annualmente definiti e pubblicati.

I genitori degli alunni di scuola dell'infanzia (o altre persone a ciò delegate per iscritto) possono accedere all'interno dell'edificio negli orari stabiliti per accompagnare i bambini a scuola, trattenendosi il tempo strettamente necessario a farsi riconoscere dall'insegnante, svestire e preparare il bambino, in modo da evitare il sovraffollamento e non ostacolare le operazioni di sorveglianza.

Il cancello d'ingresso viene aperto e chiuso a cura dei collaboratori scolastici, negli orari prestabiliti da ogni plesso per l'entrata e l'uscita dei bambini; in orari diversi da quelli stabiliti per l'entrata e l'uscita, il cancello viene aperto al bisogno.

### **3.2 Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado**

Gli alunni accedono all'edificio scolastico al suono della prima campanella secondo l'orario stabilito in ogni plesso.

Essendo la vigilanza a cura dei collaboratori scolastici e dei docenti, questi ultimi devono rispettare la massima puntualità nel prendere servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Al suono della seconda campana gli insegnanti di riferimento accompagnano gli alunni nelle rispettive aule.

L'accesso ai cortili dei vari plessi è esclusivamente pedonale, non è consentito introdurre animali nei cortili della scuola.

## **4. ASSENZE, RITARDO, USCITA ANTICIPATA ALUNNI**

### **4.1 Scuola dell'infanzia e scuola primaria**

Per la scuola dell'infanzia la frequenza scolastica non è obbligatoria, ma l'iscrizione alla scuola implica una frequenza regolare giornaliera e settimanale; i genitori sono tenuti a giustificare personalmente le assenze dei propri figli in forma scritta o orale.

Per la scuola primaria la frequenza scolastica è obbligatoria, i genitori sono tenuti a giustificare le assenze dei propri figli tramite il diario/quaderno delle comunicazioni che deve essere mostrato dall'alunno al docente di classe in servizio alla prima ora.

In caso di assenze prolungate per motivi di salute la riammissione a scuola è subordinata alla presentazione di un certificato medico dopo 5 giorni di assenza continuativa (compresi sabato e domenica se intermedi). Se l'assenza è di 4 giorni l'alunno rientra il 5° senza certificato; se l'assenza è di almeno 5 giorni, rientra il 6° con certificato medico.

La durata dell'assenza si calcola conteggiando anche i giorni festivi infrasettimanali, i sabati e le domeniche, qualora cadano nel corso del periodo di malattia.

In caso di malattie infettive è necessario un apposito certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

Qualora accadessero casi abituali di ritardo, sarà compito dell'insegnante sollecitare una maggiore responsabilità da parte dei genitori ed eventualmente avvisare il Dirigente Scolastico o il collaboratore del Dirigente, che provvederà a contattare la famiglia.

L'alunno che entra in ritardo deve essere accompagnato all'interno dell'edificio da un genitore o da un adulto delegato.

Per questioni di sicurezza in nessun caso l'alunno ritardatario può essere rimandato a casa.

L'uscita anticipata dell'alunno viene autorizzata previa presentazione di richiesta scritta del genitore sul quaderno delle comunicazioni; l'alunno deve essere ritirato da un genitore o da una persona formalmente delegata attraverso il modulo di delega predisposto dall'I.C., reperibile in segreteria e sul sito dell'Istituto.

Durante il cambio dell'ora gli alunni devono attendere gli insegnanti senza uscire dall'aula e gli insegnanti devono recarsi con sollecitudine nell'aula prevista dall'orario delle lezioni, per rispettare l'orario di servizio dei colleghi; in casi urgenti si ricorre all'ausilio dei collaboratori scolastici in modo che le classi non rimangano prive di vigilanza.

### **4.2 Scuola secondaria di I° grado**

L'alunno che rientra da un'assenza dovrà presentare al professore della 1° ora la giustificazione sull'apposito libretto personale, firmato dal genitore. In caso di assenze prolungate per motivi di salute la riammissione a scuola è subordinata alla presentazione di un certificato medico dopo 5 giorni di assenza continuativa (compresi sabato e domenica se intermedi). Se l'assenza è di 4 giorni l'alunno rientra il 5° senza certificato; se l'assenza è di almeno 5 giorni, rientra il 6° con certificato medico.

La durata dell'assenza si calcola conteggiando anche i giorni festivi infrasettimanali, i sabati e le domeniche, qualora cadano nel corso del periodo di malattia.

Gli alunni in ritardo saranno riammessi in classe presentando al professore l'apposito modulo di riammissione del libretto personale. I ritardatari abituali dovranno essere richiamati e segnalati al Dirigente Scolastico o al Collaboratore del Dirigente per i provvedimenti del caso.

Di norma nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni.

Le ore di uscita anticipate senza una valida motivazione vanno conteggiate al fine della validità dell'anno scolastico.

Gli alunni che si trovassero nella necessità di anticipare l'uscita da scuola, dovranno essere muniti di apposito modulo, presente nel libretto personale, firmato dai genitori.

I docenti, su presentazione del modulo di richiesta, provvederanno all'annotazione dell'uscita anticipata sul registro di classe affidando l'alunno al collaboratore scolastico che a sua volta lo affiderà al genitore o ad un adulto maggiorenne precedentemente delegato. Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni senza la presenza di un adulto, genitore o maggiorenne delegato.

## **5. INTERVALLO**

### **5.1 Scuola primaria e secondaria di I° grado**

Di norma il docente presente in classe all'inizio dell'intervallo è responsabile della sorveglianza. Non è pertanto consentito ai docenti in sorveglianza di allontanarsi dalla classe senza aver prima affidato gli alunni ad altro docente o ad un collaboratore scolastico.

L'intervallo è fruito in ogni plesso in un solo periodo della durata di 15 minuti. Il personale docente è sempre presente; ogni insegnante è responsabile del proprio gruppo di alunni e cura che l'intervallo si svolga in un clima educativo utile al reintegro delle energie (mediante il gioco, la conversazione, la consumazione della merenda).

Durante l'intervallo il personale docente di turno vigila sul comportamento degli alunni, anche con riferimento all'uso dei servizi igienici, in maniera da evitare danni a persone e cose.

Il personale ausiliario vigila, controlla e favorisce un utilizzo ordinato dei servizi igienici, dei corridoi e degli spazi comuni.

Quando l'intervallo si svolge nel cortile scolastico, sarà cura dei docenti far rispettare le zone assegnate ad ogni classe, come da piano di sorveglianza predisposto annualmente da ogni scuola.

Durante l'intervallo non è consentito agli alunni giocare a calcio o con la palla all'interno del perimetro scolastico; gli insegnanti concorderanno regole per l'attività e l'uso sicuro dei giochi, arredi esterni, eventuali panchine presenti nei cortili delle scuole.

## **6. MENSA E DOPO MENSA**

### **6.1 Scuola Infanzia- Scuola secondaria di I° grado**

Il funzionamento della mensa è compreso all'interno all'orario scolastico e fa parte delle attività educative connesse al tempo scuola specifico ad ogni indirizzo scolastico. Come buona prassi igienica gli alunni che accedono alla mensa cureranno di lavarsi le mani e consumeranno cibo e bevande esclusivamente fornite da detto servizio.

Gli alunni della scuola infanzia partecipano alla mensa in gruppi formati secondo la stessa composizione che caratterizza le classi, mentre i gruppi classi del Tempo Prolungato della scuola secondaria si recano in mensa con l'insegnante del Tempo prolungato. Gli insegnanti assistono gli alunni durante la fruizione del pranzo, favorendo un clima positivo e promuovendo attività di educazione alimentare e sociale.

Dopo la consumazione del pasto e fino al momento della ripresa delle lezioni, gli alunni sono impegnati in esperienze libere od organizzate. Ogni insegnante è responsabile del proprio gruppo di alunni.

## **7. USCITA ALUNNI**

### **7.1 Scuola dell'infanzia**

I bambini frequentanti le scuole dell'infanzia potranno essere affidati all'uscita da scuola esclusivamente ad un genitore o ad una persona maggiorenne indicata nel modulo di delega predisposto dall'Istituto.

La dimissione dei bambini della scuola dell'infanzia avviene nelle aule o nelle zone comuni (secondo gli orari annualmente definiti e pubblicati) nei tempi strettamente necessari a consentire il riconoscimento del genitore (o altra persona delegata) da parte dell'insegnante e la vestizione del bambino, evitando il sovraffollamento e non ostacolando le operazioni di sorveglianza.

E' necessario che i genitori assicurino puntualità nel prelevare il figlio per evitare che il docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito. Qualora l'alunno non venga ritirato negli orari previsti, i docenti sono tenuti a contattare telefonicamente le famiglie ed in caso di ritardo ricorrente provvederanno a comunicarlo al Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

## **7.2 Scuola primaria**

Al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli alunni al portone/cancello d'ingresso/area specifica del cortile scolastico e li consegnano ai genitori o a persona maggiorenne da loro delegata tramite il modello predisposto dall'Istituto, trasferendo quindi a questi la responsabilità connessa alla vigilanza del minore; non è consentita l'uscita autonoma degli alunni.

Al termine delle lezioni, gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto comunale sono accompagnati e vigilati dal personale scolastico individuato per tale servizio, secondo il piano predisposto annualmente dal Dirigente Scolastico, fino alla consegna degli stessi all'autista del pulmino.

E' concesso in rarissimi casi il ritiro degli alunni cinque minuti prima della conclusione delle lezioni., previa richiesta motivata al Dirigente Scolastico ed autorizzata dallo stesso.

E' necessario che i genitori assicurino puntualità nel prelevare il figlio per evitare che il docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito.

E' opportuno che i genitori non si trattengano oltre il tempo strettamente necessario a ritirare il proprio figlio, in modo da non ostacolare le operazioni di affido degli altri alunni e permettendo il deflusso agevole ed ordinato delle persone.

Se il genitore di un alunno che usufruisce del servizio di trasporto comunale avesse necessità di prelevarlo personalmente alla fine delle lezioni, deve darne tempestiva comunicazione sul quadernino degli avvisi, quindi attendere la conclusione delle lezioni e ritirare il proprio figlio nel punto di raccolta predisposto per la sua classe; non è possibile ritirare gli alunni direttamente all'uscita dei pullman comunali.

Qualora l'alunno non venga ritirato negli orari previsti, il docente contatta telefonicamente le famiglie; una volta accertatosi dei motivi e dell'entità del ritardo, l'insegnante può affidare l'allievo ad un collaboratore scolastico che lo sorveglierà fino all'arrivo del genitore ritardatario. In caso di ritardo ricorrente il docente provvederà a comunicarlo al Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

## **7.3 Scuola secondaria di I° grado**

Al termine delle lezioni l'alunno della scuola secondaria di I° grado può uscire dall'edificio scolastico senza la presenza di accompagnatori; è garantita la sorveglianza a zona per il tempo necessario agli alunni di defluire ordinatamente dalle aree scolastiche (cortile interno, area ingressi di via Turati).

Qualora i genitori ritengano che il proprio figlio non abbia ancora raggiunto un grado di maturità tale da recarsi autonomamente a casa, dovranno fare richiesta scritta ad inizio di ogni anno scolastico affinché il proprio figlio attenda all'interno dell'edificio scolastico l'arrivo dei famigliari o degli accompagnatori appositamente delegati tramite modello fornito dall'I.C.

La richiesta dovrà essere inoltrata in copia al Dirigente scolastico, al DSGA, al referente di Plesso e al Coordinatore di classe.

Qualora l'alunno non venga ritirato, i collaboratori scolastici contattano telefonicamente le famiglie ed una volta accertatisi dei motivi e dell'entità del ritardo, sorvegliano l'allievo fino all'arrivo del genitore ritardatario. I casi di consuetudine al ritardo vanno comunicati al Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

## **8 NORME FINALI**

Le norme contenute nel presente regolamento sono in vigore fatte salve ulteriori disposizioni di legge. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 11 Dicembre 2014.

Il presente regolamento entra in vigore dal 12 Gennaio 2015

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Antonino Nastasi)